

IL SENSO DI UN PERCORSO DI STUDI

Già in diverse circostanze il nostro Arcivescovo, ha espresso la fiducia di poter far approvare l'Istituto di Oristano come Istituto Superiore, così che possa svolgere per la Sardegna Centrale quel ruolo che gli Istituti di Cagliari e Sassari svolgono per il sud e il nord dell'isola. La fiducia è rafforzata dal fatto che nelle ultime assemblee della Conferenza Episcopale Sarda i Vescovi sardi hanno approvato la domanda da inviare alla Cei secondo le procedure previste.

Un tale equilibrio ritrovato potrebbe anche suggerire che in prospettiva i diversi Istituti della Sardegna potessero in modo coordinato offrire anche diverse "specializzazioni" teologiche e operative, a servizio delle diverse esigenze della comunità isolana. Un progetto avanzato in tal senso qualche anno fa presso la Facoltà Teologica non è andato avanti per diverse difficoltà avanzate sia per la paura del nuovo sia per la resistenza a lasciare percorsi ormai abituarini.

Gli ultimi orientamenti della Facoltà Teologica sembrano far capire, però, che alcune difficoltà sono state, almeno inizialmente, superate e si è più pronti a collegare maggiormente la Facoltà stessa con il territorio in cui opera.

Da questo punto di vista, tenuto conto della linea tenuta in questi ultimi dal nostro Istituto, crediamo di poter proporre che esso si orienti a specializzare il suo percorso di studi teologici nella stessa linea della Facoltà, ma potenziando quelli che possono chiamarsi gli aspetti operativi. Per questo motivo, i titoli di studio che il nostro Istituto potrà rilasciare saranno caratterizzati da una specificazione che ne esprimerà l'orientamento verso l'**Ermeneutica, l'Inculturazione e la Pedagogia della Fede**.

SOMMARIO

Il senso di una specializzazione	p. 1
Il Piano di studio del triennio.....	p. 2
Il Piano di studio del biennio	p. 3
Descrizione delle attività integrative	p. 3
Irc e competenze digitali	p. 4
Incontri biblici a Meana Sardo.....	p. 4
Proposte di tesi con Suor Rita Lai	p. 4

Ermeneutica

Parola difficile? Anche pericolosa, secondo alcuni. Eppure, ne viviamo senza pensarci. Come l'aria. Per strada guardi una pubblicità, e comprendi subito se ti interessa? Stai facendo ermeneutica. Rispondi a una persona, anche solo per dire buon giorno, e ti accorgi che il tuo tono cambia secondo le circostanze? Stai facendo ermeneutica. Ricordi i primi sguardi che vi hanno portato all'amore?



Stai rifacendo un lungo cammino di ermeneutica. Da uno sguardo ti accorgi che la persona che ami non è più la stessa? Forse ti dovrai chiedere dove non hai fatto una buona ermeneutica.

Ma allora, se viviamo di ermeneutica senza pensarci, a che serve pensarci? Serve. Perché è come per l'aria, o per l'acqua. Qualcuno qualche volta te la inquina. Qualcuno qualche volta te la vuole anche togliere. Come quando qualcuno ti dice: Tu non dovevi interpretare. Dovevi ubbidire e basta. Oppure: È così, e basta. Devi credere, e basta.

All'inizio di tutto, Gesù è tentato al miracolo, a una vita resa facile dal potere, con la frase "*Buttati, perché sta scritto...*". Gesù comincia la risposta dicendo: "*Sta scritto anche*". Senza questo confronto con un'altra "scrittura", senza questa interpretazione, senza questa ermeneutica, la Bibbia sarebbe, per Gesù, solo "tentazione".

Allora, perché non imparare a dire "*C'è scritto anche*"? Se essere "interprete", o "ermeneuta", è l'unico modo per essere "soggetti" liberi del "dire e fare verità", perché non pensarci? Perché non prendersi cura delle proprie capacità e responsabilità di "ben interpretare"?

Inculturazione

Il cristianesimo, fra le religioni, si caratterizza per credere in un Figlio di Dio fatto uomo, fatto "debole carne". L'incarnazione fa in modo che la fede cristiana debba essere una fede "incarnata":

incarnata in un posto del mondo e in un tempo della storia, incarnata in una lingua e in una cultura, pur non identificandosi con nessun posto o tempo, con nessuna lingua o cultura. Questo sapevano e hanno vissuto i primi cristiani quando il vangelo ha superato i confini di origine per estendersi al mondo greco e romano. Poi, nel corso della storia, ha talvolta prevalso l'idea che la Chiesa, portatrice di una verità "eterna e universale", doveva realizzare l'unità del genere umano attraverso un unico modo di esprimere la fede, uguale per tutti e dovunque. In realtà, l'incarnazione veniva così sostituita da una colonizzazione. I valori umani presenti nelle diverse culture venivano trascurati per privilegiare i valori, o le abitudini, delle culture da cui provenivano i "missionari".

Ma sono stati gli stessi "missionari" (si ricordi la figura di Matteo Ricci per la Cina) a ricordare alla Chiesa che una fede cristiana non è autentica se non è "incarnata", se non è radicata in quella stessa cultura che vuole evangelizzare. Gli ultimi papi, a partire da Pio XII, ma soprattutto Giovanni Paolo II, hanno più volte ricordato l'inscindibile legame tra incarnazione e inculturazione della fede, esortando a passare dalla svalutazione e dal disprezzo dei valori "locali" alla loro giusta valorizzazione, per farne il terreno fecondo in cui il vangelo può essere "impiantato".

Anche la Sardegna ha sperimentato in vari modi una simile svalutazione della sua cultura, della sua lingua, delle sue tradizioni, in una parola, della sua "identità". La Chiesa sarda sembra risentire più di altre le conseguenze di questa de-culturazione. Fare teologia, oggi in Sardegna, vorrà dire mettersi di nuovo in sintonia con l'incarnazione, ritrovare l'equilibrio fra particolarità e universalità, conoscere e ri-conoscere i valori umani e creaturali, che non solo preparano all'accoglienza del vangelo, ma anche gli offrono il terreno adatto per esservi "impiantato" e crescere, e portare quei frutti che "trasfigurano" il nostro stesso mondo, certo anche svelandone i disvalori e correggendoli.

Pedagogia

"Educare alla fede" non è iniziare un nuovo cammino, ma anzitutto proseguire insieme, come comunità familiare, scolastica, sociale, ecclesiale, nella direzione delle due tappe precedenti: nella comprensione-interpretazione di sé, degli altri, del mondo, e nella valorizzazione delle proprie realtà umane e naturali, fino a vederle maturare e trasfigurare nella luce e nella forza della fede in Cristo, godendo e facendo godere gli altri, società e chiesa, di nuovi frutti, degni di una vita che dura. Secondo la parola e la promessa: *Io vi ho costituito perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga* (Gv 15,16).

Triennio Distribuzione dei corsi nel Primo Anno

Area Filosofica

Seminario: Intr. agli Studi Teologici e Metodologia della ricerca 3/21
Approfondimenti di Storia della Filosofia I (antica e medioevale) 4/28
Filosofia Teoretica I (Essere e Conoscenza) 3/21

Area Sacra Scrittura

Introduzione allo studio della Bibbia 5/35
Ant. Test. I: Pentateuco e Libri storici 5/35
Nuovo Testamento I: Sinottici e Atti 5/35

Area Teologia Sistemática

Teologia fondamentale 5/35

Area Teologia Morale

Morale Fondamentale 3/21
Introduzione al Diritto Canonico 3/21

Area storica

Storia della Chiesa I (Ant. e Medioevale) 4/28
Introduzione alla Patrologia 3/21

Attività integrative

Seminario di lettura e confronto di testi, con relazione finale scritta 5/35
Due corsi tutoriali semestrali 4/28
Papers note di lettura (valutati con i corsi)
Paper-Elaborato annuale di interesse personale su argomento teologico 2/14
Partecipazione a attività accademica 1/7
Dossier di sintesi annuale personale 2/14
Lingua I 3/21

Totali di ects e ore 60 / 420

Triennio Distribuzione dei corsi nel Secondo Anno

Area filosofica

Approfondimenti di Storia della Filosofia II (moderna e contemporanea) 4/28
Filosofia Teoretica II (Il pensiero su Dio) 3/21

Area Sacra Scrittura

Antico Testamento IIa: Libri Profetici 5/35
Nuovo Testamento II: Lettere 5/35

Area Teologia Sistemática

Teologia Dogmatica I: Cristologia 5/35
Teologia Dogmatica II: Il mistero di Dio 5/35
Teologia Liturgica 3/21

Area Teologia Morale

Morale sessuale e familiare 3/21
Morale della persona e bioetica 3/21
Storia della Chiesa II (mod. e contemp.) 3/21

Attività integrative

Seminario di lettura e confronto di testi con relazione finale scritta 5/35
Due corsi tutoriali semestrali (conclusione scritta) 4/28
Papers e note di lettura (valutati all'interno dei corsi)
Paper-Elaborato annuale di interesse personale su argomento teologico 2/14
Partecipazione attività accademica con relazione 1/7
Lavoro di ricerca bibliografica 4/28
Dossier di sintesi annuale personale 2/14
Lingua II 3/21

Totali ore e ects 60 / 420

Triennio Distribuzione dei corsi nel Terzo Anno

Area filosofica

Filosofia Teoretica III (Morale) 3/21

Area Sacra Scrittura

Antico Testamento IIb: Libri sapienziali 5/35
Nuovo Testamento III (Scritti Giovannei) 5/35

Area Teologia Sistemática

Teologia Dogmatica III (Antropologia ed Escatologia) 6/42
Teologia Dogmatica IV (Ecclesiologia e Mariologia) 5/35
Teologia Dogmatica V (Sacramenti I) 4/28
Teologia Dogmatica 5 (Sacramenti II) 4/28
Teologia Spirituale 3/21

Area di Teologia Morale

Morale sociale 3/21

Attività integrative

Seminario di lettura e confronto testi con relazione finale scritta 5/35
Un corso tutoriale al primo semestre 2/14
Partecipazione attività accademica con relazione 2/14
Dossier di sintesi annuale personale 2/14

Lingua III 3/21

Dissertazione scritta finale 8/56

Totali ects e ore 60 / 420

Totali triennali 180 / 1260

Triennio Piano di studio per aree disciplinari

Area filosofica

Approfondimenti di Storia della Filosofia I 4/28
Approfondimenti di Storia della Filosofia II 4/28
Filosofia teoretica I (conoscenza, metafisica) 3/21
Filosofia teoretica II (pensiero su Dio) 3/21
Filosofia teoretica III (antropologia, etica) 3/21
Corso tutoriale 2/14

Totali: corsi 5 (+ 1 tutoriale); ects 19 ore 133

Area Sacra Scrittura

Introduzione allo studio della Bibbia 5/35
Antico Testamento I (Pentat., Libri Storici) 5/35
Antico Testamento II (Libri profetici) 5/35
Antico Testamento III (Libri Sapienziali) 5/35
Nuovo Testamento I (Sinottici, opera lucana) 5/35
Nuovo Testamento II (Lettere) 5/35
Nuovo Testamento III (Scritti Giovannei) 5/35
Corso tutoriale 2/14

Totali: corsi 7 (+ 1 tutoriale); ects 37 ore 259

Area Teologia Sistemática

Introduzione alla Teologia e Teologia fondamentale 5/35
Il mistero di Dio e la teologia trinitaria 5/35

Il mistero di Cristo 5/35
Antropologia teologica ed escatologia 6/42
Ecclesiologia, Mariologia, Ecumenismo 5/35

Teologia Sacramentaria 8/56

Teologia Liturgica 3/21
Teologia Spirituale 3/21
Introduzione al Diritto Canonico 3/21

Corso tutoriale 2/14

Totali: corsi 9 (+1 tutoriale); ects 48 ore 312

Area Teologia Morale e Pastorale

Morale fondamentale 3/21
Morale sociale 2/13
Morale familiare e sessuale 3/21
Morale personale e bioetica 3/21
Corso tutoriale 2/14

Totali: corsi 4 (+1 tutoriale); ects 14 ore 98

Area storica

Storia della Chiesa 1 (antica e medioevale) 4/28
Storia della Chiesa 2 (moderna e contemp.) 3/21
Patrologia 3/21
Corso tutoriale 2/14

Totali: corsi 3 (+1 tutoriale) ects 12 ore 84

Seminari

1. Metodologia della ricerca e Introduzione agli studi teologici 3/21
Seminari annuali di lettura e confronto testi (i

crediti sono computati nell'area delle attività didattiche integrative)

Attività didattiche integrative.

Area personale

Corsi tutoriali (semestri 1-5): inclusi nelle singole aree
Seminario annuale di lettura e confronto testi (cf Area Seminari) 15/105
Dossier annuali di sintesi personale 6/42
Papers di ricerca personale di interesse teologico 4/28
Partecipazione ad attività accademica dell'Istituto o approvata dall'Istituto, con relazione 4/28
Lavoro di ricerca bibliografica 4/28

Discipline complementari

Lingua latina (con opzione) 3/21
Lingua greca (con opzione) 3/21
Lingua ebraica (con opzione) 3/21
Lingua moderna (verifica di competenza)

Totali area personale (con opzione): ects 51 ore 350

Dissertazione finale 8/56

Totale ore e ects dei corsi frontali 130 / 910

Totali ects dei corsi opzionali, tutoriali e seminariali, area personale 50 / 350

Totale ore e ects nel triennio 180 / 1260

Biennio di specializzazione Indirizzo pedagogico didattico

Area filosofica e storica

Ermeneutica I. Approccio filosofico 3/21
Antropologia I. Antropologia Culturale della religione 3/21
Antropologia II. Antropologia culturale. Aspetti locali in Sardegna 3/21
Storia delle Religioni I. Disciplina, Religioni, Fenomeni religiosi contemporanei 5/35
Storia delle religioni II. La religione in Sardegna. Archeologia, storia, beni culturali, tradizioni 3/21

Totali ects e ore 17/119

Area teologico-biblica

Ermeneutica II. Approccio teologico-biblico 5/35
Ermeneutica III. Ermeneutica del Lezionario 5/35
Esegesi I. Lettura di un libro dell'Antico Testamento 3/21
Esegesi II. Lettura di un libro del Nuovo Testamento 3/21
Inculturazione I. Aspetti teologico-biblici e storici 5/35
Inculturazione II. Aspetti locali e laboratorio 5/35
Teologia delle religioni I. Cristianesimo e religioni. 3/21
Teologia delle religioni II. Fede e Arti. 5/35

Totali ects e ore 34 /238

Area delle Scienze umane

Psicologia I. Generale ed evolutiva 3/21
Psicologia II. Psicologia dei fenomeni religiosi 3/21
Pedagogia I. Pedagogia generale 3/21
Pedagogia II. Pedagogia sociale 5/35
Didattica I. Didattica generale. Tecniche di gruppo 3/21
Didattica II. Didattica IdR e laboratorio 5/35
Scuola e Legislazione. Storia della scuola e Legislazione scolastica 3/21

Opzionale

A seconda dell'anno 2/14

Complementari

Lingua I 3/21
Lingua II 3/21

Totali ects e ore 33 /231

Attività integrative

Seminari. Seminario caratterizzante I. Fede, Storia, Letteratura, Arti 5/35
Seminario caratterizzante II Fede e Scienza 5/35
Corsi tutoriali Uno per tre semestri 6/42
Paper tematico personale .Uno al primo anno 2/14
Ricerca bibliografica. Al primo anno 4/28
Dossier di sintesi annuale. Al primo anno 2/14
Note di lettura. Valutate all'interno dei corsi
Tirocinio o Partecipazione attività accademica 2/14

Dissertazione finale 10/70

Totali ects e ore 36 / 252

Totali crediti ects e ore 120/840

Biennio di specializzazione Indirizzo ministeriale operatività sociale

Area filosofica e storica

Antropologia II (comune) Antropologia culturale. Aspetti locali in Sardegna 3/21
Storia delle religioni I (comune) Disciplina, Religioni, Fenomeni religiosi contemporanei 5/35
Storia delle religioni II (comune) La religione in Sardegna. Archeologia, storia, beni culturali, tradizioni 3/21

Totali ects e ore 11/77

Area teologico-biblica

Teologia pastorale I. I ministeri. Teologia, storia, prassi 4/28
Teologia pastorale II. La parrocchia: storia, sviluppo, strutture 5/35
Teologia pastorale III. Catechesi: storia, teologia, prassi 3/21
Ermeneutica III (comune) 5/35
Esegesi I (comune) 3/21
Esegesi II (comune) 3/21
Inculturazione I (comune) 5/35
Inculturazione II (comune) 5/35

Totali ects e ore 33/231

Area ministeriale

Pastorale e persona I. Counseling. L'ascolto nel rapporto di relazione 5/35
Pastorale e persona II. Portatori di handicap, malati, familiari 5/35
Pastorale e società I. Povertà e nuove povertà. Formatori Caritas 5/35
Pastorale e società II. La famiglia nella società e nella chiesa 5/35
Pastorale e comunità I. Liturgia. Guidare le diverse assemblee 5/35
Pastorale e comunità II. Liturgia. Il canto nella celebrazione 5/35

Totali ects e ore 30/210

Area delle Scienze umane

Psicologia I (comune) 5/35
Pedagogia II (comune) 5/35
Didattica I. Didattica generale. Tecniche di gruppo (comune) 3/21
Pastorale e cultura I. Storia della Chiesa locale e del suo territorio 3/21
Pastorale e cultura II. I diritti umani nelle società odierne 5/35

Totali ects e ore 21/147

Attività integrative

Seminari. Seminario caratterizzante I. Gruppo di lettura e confronto di un documento ecclesiale. 5/35
Seminario caratterizzante II. Gruppo di lettura e confronto di un documento ecclesiale 5/35
Corsi tutoriali. Uno per anno 4/28
Note di lettura. Valutate all'interno dei corsi
Tirocinio 5/35

Dissertazione finale 6/42

Totali ects e ore 25/175

Totali crediti ects e ore 120 / 840

Descrizione delle Attività accademiche integrative disponibili per lo studente

1. Il laboratorio. Implica un lavoro di messa a punto, di esercitazione pratica e di concreta verifica, a carattere sperimentale e produttivo, realizzato a livello di gruppi di ricerca e di studio all'interno di una disciplina curricolare, proposto, organizzato e seguito direttamente dal relativo docente.

2. Il dossier di sintesi annuale personale. È la rilettura dell'itinerario scolastico annuale, con la ripresa critica di tutte le attività del percorso formativo svolto nelle singole aree, e la valutazione del lavoro svolto. Include una relazione scritta di circa 20 pagine per ogni anno accademico e una globale del numero di 30 pagine circa, a conclusione del primo ciclo. Lo studente è accompagnato e seguito dal tutor che esprimerà alla fine la propria valutazione, necessaria per l'attribuzione dei crediti previsti.

3. Il paper. È una relazione individuale di circa 20 pagine su un argomento a scelta tra le discipline curricolari. Lo studente vi approfondisce un interesse personale, una tematica o un punto particolare. Lo studente è accompagnato e seguito dal tutor che esprimerà alla fine la propria valutazione, necessaria per l'attribuzione dei crediti previsti.

4. Esercitazione di "confronto testi". È un laboratorio-esercitazione di lettura-confronto di un'opera di un autore chiave della teologia, realizzato in piccoli gruppi, con una relazione finale scritta, poi opportunamente valutata dal docente. I gruppi di una stessa classe sono seguiti da un docente specializzato, nominato dal Direttore.

5. La partecipazione a giornate interdisciplinare o convegni. Nel corso di tutti gli anni accademici l'Istituto organizza in proprio un convegno, in modo interdisciplinare, e ne approva uno disponibile nel territorio, per l'approfondimento di un determinato settore di scienze teologiche o filosofiche, o di scienze umane, etc. La partecipazione dello studente, concordata con il Direttore o un Docente suo Delegato, viene debitamente riconosciuta e valutata, al momento in cui lo studente presenta una relazione finale scritta al proprio tutor.

6. Elaborato scritto di bibliografia ragionata. Lo studente, soprattutto in preparazione del lavoro scritto conclusivo, ma anche in modo indipendente da esso, prepara una bibliografia ragionata su un argomento di suo interesse e attinente una area tematica curricolare.

7. Il tirocinio. Si tratta di una attività propria del biennio di specializzazione, e per questo motivo non viene inclusa e descritta fra le attività accademiche disponibili per gli studenti di primo ciclo.

Vi chiederete cosa c'entri "chi vuol essere milionario" con l'insegnamento della religione cattolica. Può entrarci, eccome... soprattutto a fine anno scolastico!!

Tra le competenze dell'insegnante ci deve essere la capacità di far emergere il senso complessivo di un percorso fatto durante tutto un anno scolastico, "chiudere un cerchio" è un modo per dare forma compiuta a ciò che si è fatto e che potrebbe altrimenti apparire come una serie di attività frammentarie e slegate, in altre parole... fare un bilancio sulle variabili che hanno condizionato l'apprendimento rendendo bella o faticosa o addirittura frustrante la vita scolastica. (Successivamente parlerò della necessità di sentire gli alunni a riguardo).

Ecco che esistono dei "rituali" di chiusura che



hanno tale funzione e che assumono la forma di gioco, di festa e il "milionario" è uno di questi. Nella didattica costruttivista (cf. Piaget, Vygotskiy) la valutazione ha grande importanza perché il docente non solo appare come regista e facilitatore dell'apprendimento, ma anche comprende se gli alunni possono usare in modo

intelligente ciò che hanno appreso in situazioni differenti... in altre parole "orienta" l'alunno in una dimensione di crescita (cf. A.Varani, *Valutazione e TIC*, 1 marzo 2004).

Per le classi quinte in uscita dalla Scuola Primaria ho pensato quindi di organizzare la "giornata del milionario", sulla Religione, sulla falsariga del famoso gioco televisivo.

Supportata dal video proiettore, ho diviso gli alunni in 6 squadre, motivandoli ad un sereno confronto-scontro in maniera ludica. Nello stesso tempo ognuno ha potuto prendere maggiore consapevolezza di ciò che nel corso dell'anno aveva imparato.

Inutile dire che il chiasso e lo spirito agonistico l'hanno fatta da padrone, ma il divertimento è stato assicurato e tutto per una manciata di punti!

attività in diocesi

Incontri biblici a Meana Sardo

guidati da Suor Rita Lai, asf

La parrocchia di *San Bartolomeo apostolo* di *Meana Sardo*, col suo parroco, don Alessandro Enna, ha organizzato negli scorsi mesi di ottobre e novembre una tre sere biblica per catechisti (26-28 ottobre 2009) e una seconda tre sere, sempre a sfondo biblico, indirizzata a tutti (4-6 novembre 2009). All'iniziativa ha partecipato anche la comunità parrocchiale di *Maria Vergine Assunta* di *Gadoni*, col suo parroco, don Simon Pedro.

La conduzione di entrambi i momenti è stata affidata a Sr Rita Lai, ASF, Cagliari.

L'iniziativa aveva il duplice obiettivo di valorizzare la Parola di Dio e il suo ruolo imprescindibile nella vita del cristiano e nel ministero del catechista, dando ai cristiani impegnati e agli operatori di catechesi e di pastorale, strumenti adeguati per conoscere, approfondire e ricorrere proficuamente alla risorsa preziosa che la Parola è nella vita della Chiesa e dei singoli credenti.

Occorreva dunque sgombrare il campo da alcuni luoghi comuni, fare breccia sui cuori e sulla fede dei credenti, svolgere in essi un'adeguata opera di formazione e di sensibilizzazione che gettasse le basi per un lavoro da condurre poi in tempi più lunghi.

In tal senso si è stilato un programma che tenesse conto di tutte queste esigenze: nella tre giorni biblica ci si è soffermati su un'Introduzione generale alla lettura della Bibbia, con l'analisi di alcuni passi della *Dei Verbum*, per poi passare ad un'analisi del panorama storico della sua formazione, con alcune precisazioni metodologiche e di contenuto. Infine ci si è soffermati su una parte più pratica, dando spazio all'esperienza personale e di gruppo con la Bibbia, con il sussidio di precisazioni metodologiche e una breve introduzione alla *Lectio divina*.

Nella tre sere catechistica si è affrontato l'utilizzo della Bibbia nella catechesi, per poi passare alla formazione vera e propria, con l'analisi dei temi biblici

fondamentali nella mediazione catechistica, quali *Creazione, Alleanza, Peccato, Schiavitù, Liberazione* per l'Antico Testamento e soprattutto i temi dell'*Incarnazione e Redenzione*, per quanto concerne il Nuovo.

Entrambe le tre sere erano costituite da momenti di lezioni frontali, seguiti quasi sempre da laboratori condotti dagli stessi partecipanti, presenti in buon numero e fortemente motivati, capaci (anche perché abituati a lavori di questo tipo) di rispondere a queste proposte.

Tutti hanno condiviso la necessità di una formazione adeguata sulla Bibbia, di una maggiore frequentazione di essa a livello personale e anche comunitario, di una sua più significativa presenza nella vita dei credenti.

La sintesi finale del lavoro dei laboratori catechistici è stata contrassegnata da una grande creatività, con individuazione di tracce concrete da seguire durante l'anno nella conduzione del lavoro pastorale, all'interno di un progetto preciso, con scelta di un contenuto, un percorso e una modalità di annuncio, gli strumenti per realizzarlo, il tutto dentro una metafora evocativa (per es., la strada) che in qualche modo riassume e regge il discorso totale. Non è mancato neppure il desiderio di incarnare i vari contenuti nella realtà locali, recuperando elementi tipici della pietà popolare da evangelizzare e indirizzare verso una collocazione biblica e liturgica più mirata.

Particolarmente interessante è stato poi l'incontro con un gruppo di giovanissimi catechisti, che quest'anno per la prima volta si sono cimentati in questo ministero pastorale, guidati sapientemente dal Parroco e fortemente motivati e maturi: il loro intento era soprattutto quello di trasferire, a ragazzi poco più giovani di loro, tutta la ricchezza di un'esperienza che li ha formati sia sul piano personale che su quello spirituale ed ecclesiale.

L'esperienza è stata ricchissima anche per chi l'ha guidata, anche dal punto di vista delle relazioni umane e cristiane, con momenti di condivisione e di ascolto, che aprono importanti spazi di comunione e di fraterna collaborazione dentro la nostra Chiesa.

Proposte di tesi con la Prof.ssa Sr Rita Lai

1) L'uomo come domanda di Grazia in un orizzonte antropologico e teologico.

Questo può essere il contenitore per diverse dissertazioni, aventi come oggetto tutte le problematiche di antropologia teologica, quindi del rapporto Dio-uomo, soprattutto a partire dai documenti del Vaticano II (in particolare, *Dei Verbum*, *Lumen Gentium* e *Gaudium et spes*).

2) La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa

Facciamo il punto sulla questione Parola di Dio nella Chiesa a partire dai documenti del Sinodo 2008 sul tema.

3) Paolo di Tarso: l'uomo, l'apostolo, la guida

La figura del grande apostolo attraverso queste tre chiavi di lettura come tre tematiche, tra le tante, che attraversano le Lettere, che configurano la sua storia nel primo cristianesimo, che lo rendono il personaggio principale della diffusione del messaggio di Cristo nel mondo ellenistico.

4) Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo (Verona 2006)

La forza della speranza a partire dal Convegno ecclesiale e dei suoi sviluppi successivi nelle Chiese locali (v. convegni della Diocesi di Oristano)

5) Il matrimonio e la famiglia: aspetti teologici e pastorali

La relativamente recente teologia del matrimonio e della famiglia: la sua storia, la sua evoluzione attraverso la nascita di associazioni e gruppi familiari, i documenti della Chiesa o la stessa teologia attraverso la mole ormai sterminata di studi "seri" sul tema

5) **L'analisi e il commento di un documento della Chiesa**, particolarmente rilevante a livello di una certa problematica pastorale: Es., *La Mulieris dignitatem* di Giovanni Paolo II, tanto per fare un esempio concreto, ma certamente non l'unico.

Per eventuali informazioni e chiarimenti: Sr Rita Lai. Telefono casa: 070/281958 - 270544 ; cell. 3291379070. Indirizzo mail: mainlasrrita@gmail.com